MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

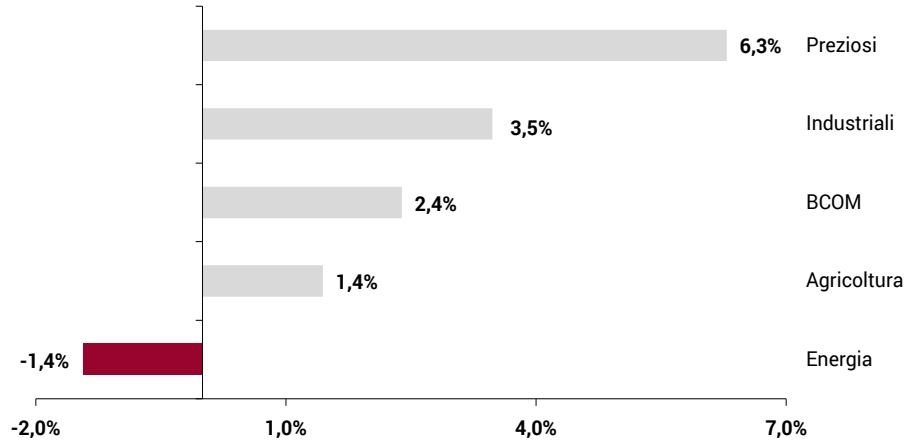
12 gennaio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

I metalli salutano il nuovo anno in forte rialzo

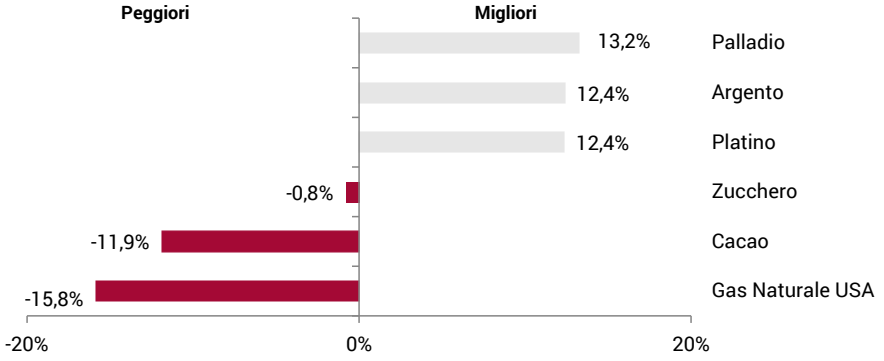
- Rispetto all'ultima sessione del 2025 il Bloomberg Commodity Index (+2,4%) ha cominciato il nuovo anno in maniera brillante con una forte differenziazione settoriale, sulla falsariga dell'anno precedente. I temi restano gli stessi: forte tensione sul fronte geopolitico che si è ravvivata in seguito al colpo di mano degli USA in Venezuela e ai nuovi moti di piazza in Iran, e la forte pressione del governo sulla Banca Centrale americana, la FED. Alcune situazioni dovranno poi trovare una ricomposizione, come la questione della Groenlandia per la quale si attendono imminenti sviluppi.
- Il comparto energetico (-1,4%) è stato l'unico a registrare una variazione negativa, con movimenti contrastanti di greggio (Brent +4,3%) e gas USA (-12,4%). Quest'ultimo ha guidato l'indice di settore al ribasso a causa dell'aumento delle temperature in molti stati. Per quanto riguarda il brent, gli sviluppi della situazione in Venezuela ha creato incertezza, alla quale si è aggiunto il rischio di un intervento USA in Iran a mettere pressioni al rialzo sulle quotazioni.
- Metalli preziosi (+6,3%) sempre al centro dell'azione rialzista: tutti i fattori si stanno sovrapponendo determinando un trend che sembra per il momento non conoscere pause. L'attacco dell'amministrazione americana alla direzione della Federal Reserve che ha messo il governatore Powell sotto inchiesta è solo l'ultimo atto di un conflitto che ha avuto riflessi evidenti sui preziosi. Inoltre la situazione geopolitica appare in ulteriore deterioramento.
- I metalli industriali non ferrosi (+3,5%) hanno visto acquisti significativi con volatilità in aumento. La convinzione che la situazione di incombente deficit che interessa il rame LME (nuovo record in questi giorni) possa estendersi anche agli altri non ferrosi ha determinato flussi importanti anche su alluminio, stagno , zinco e nichel. Quest'ultimo ha fatto registrare un rialzo del 25% circa rispetto ai minimi toccati a dicembre, dopo che l'Indonesia, il principale produttore, ha comunicato l'intenzione di tagliare la produzione. Restiamo in attesa di conoscere i dettagli sull'ammontare, non ancora resi noti.
- L'agricoltura (+1,4%) ha fatto registrare una variazione positiva con operazioni di ricopertura che hanno riguardato i cereali in attesa del primo rapporto WASDE del 2026, previsto per questa settimana.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



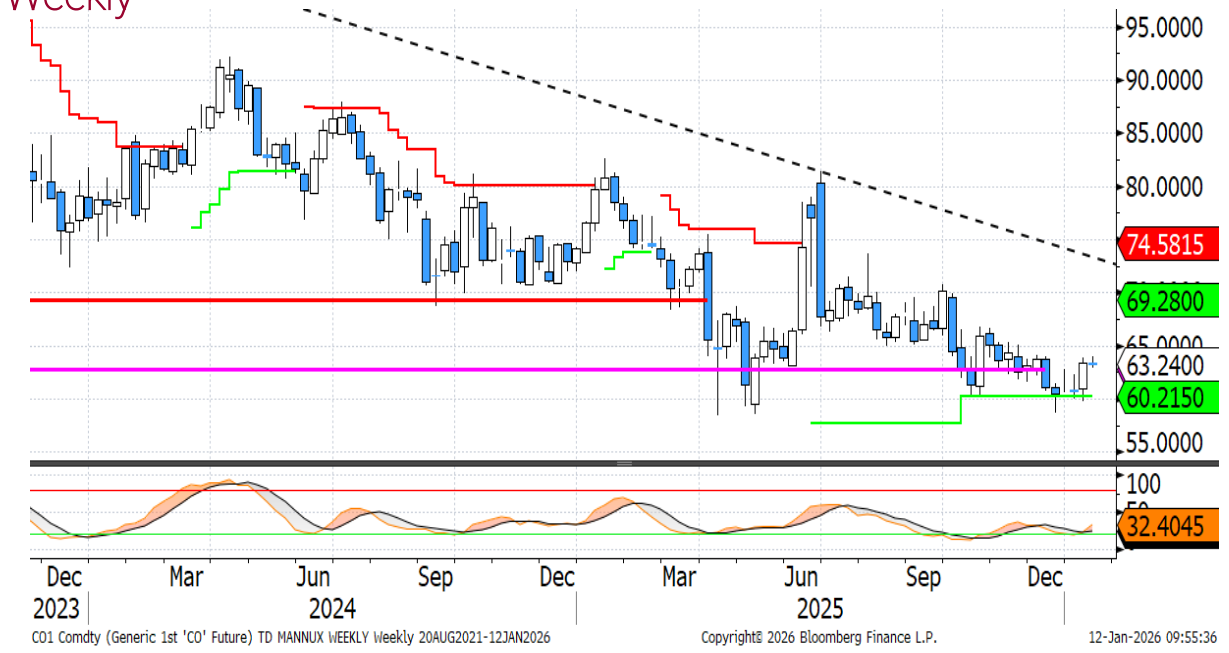
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- Le ultime sessioni di mercato per il **Brent** sono state fortemente condizionate dagli sviluppi geopolitici. Se lo scenario fondamentale per il 2026 resta quello di elevato surplus globale di produzione, le recenti dinamiche in Venezuela ed Iran hanno contribuito a sostenere le quotazioni. A causa delle **forti proteste in Iran**, non si può escludere un'azione decisa statunitense che potrebbe impattare sulla produzione e sulle esportazioni del Paese mediorientale (queste ultime stimate mediamente a 1,7 mln b/g nel 2025). Gli **speculatori** continuano ad avere posizioni aggregate nette lunghe molto basse.

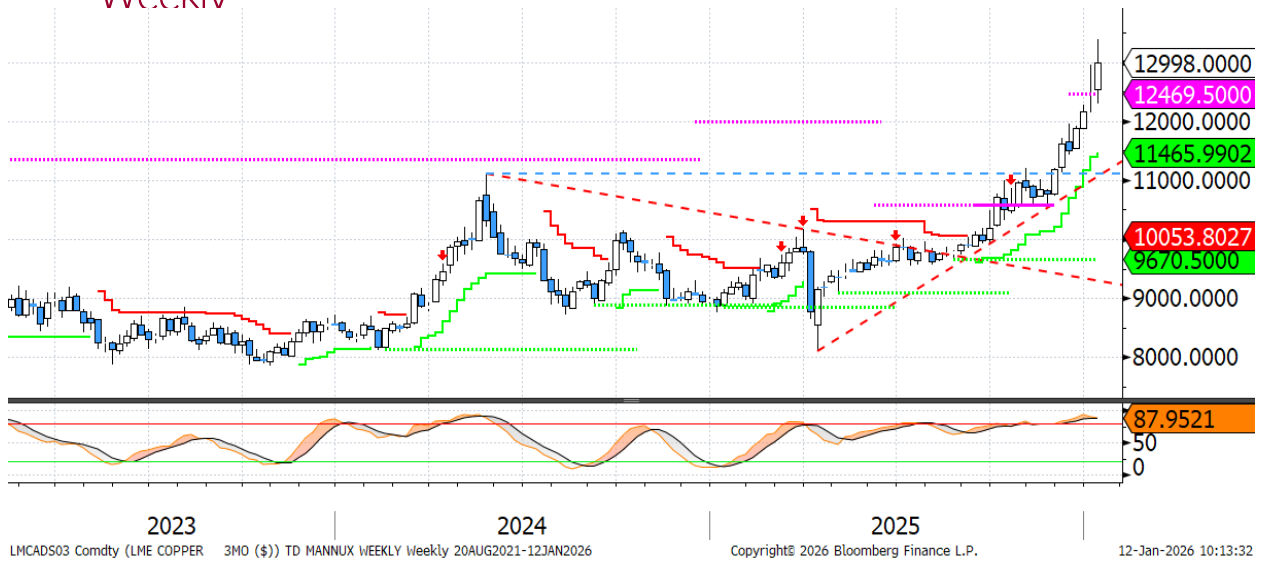
- **Dal punto di vista tecnico**, sembra essersi configurato un **doppio minimo** di breve periodo, confermato dalla rottura al rialzo venerdì della resistenza statica a 62,78 $/b (ora diventata supporto). In assenza di un ritorno entro poche sessioni al di sotto di tale livello, la configurazione tecnica sarebbe confermata, implicando un target teorico verso area 66 $/b (livello di poco superiore alla trendline ribassista partita la scorsa estate e visibile nel grafico giornaliero – linea tratteggiata rossa).

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weeklv

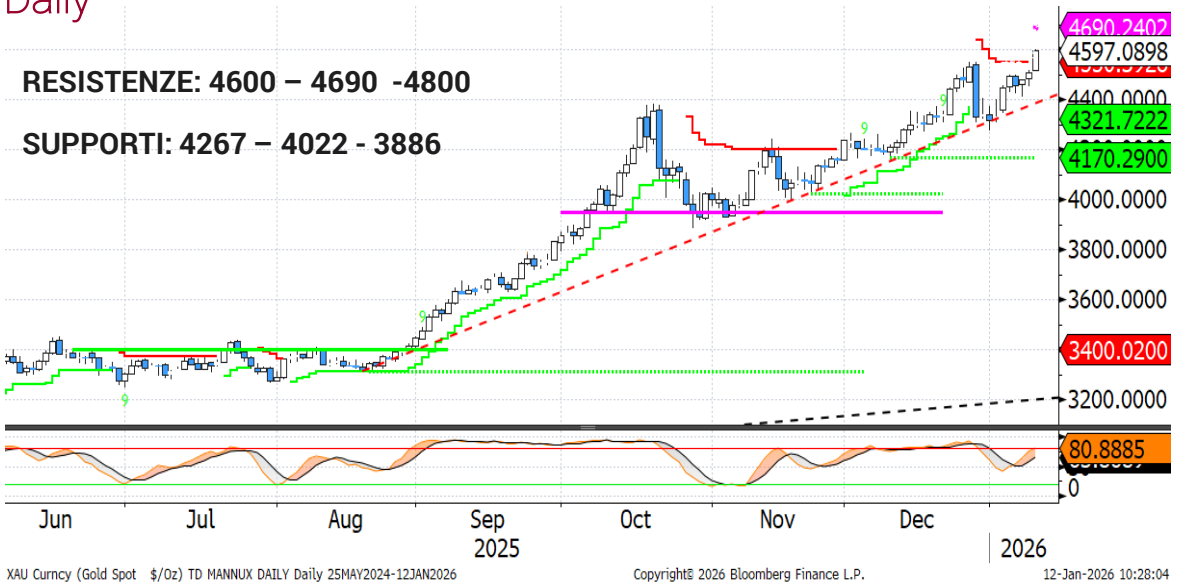


- Le quotazioni del **rame** hanno aggiornato nuovi massimi storici al LME la scorsa settimana sfiorando i 13.400 $/ton. Il rally è riconducibile alla scarsità presente sui concentrati e alla speculazione che spinge flussi verso gli USA su **timore di annuncio di dazi statunitensi** sul metallo raffinato quest'anno, con le **scorte al Comex** a livelli record. Entro le prossime settimane potrebbe arrivare l'esito dell'indagine interna all'amministrazione USA che potrebbe consigliare tale mossa essendo il rame uno dei metalli strategici. Il rally però sta iniziando a **pesare sulla domanda cinese**, con analisti locali che segnalano una brusca frenata degli acquisti in questa prima parte dell'anno a causa del «caro prezzi».

- Sul **fronte tecnico**, l'ipercomprato continua, ma sappiamo che nelle fasi di forte trend rialzista può perdurare a lungo. Non è comunque neanche presente una divergenza negativa su base settimanale, mentre si è creata su base giornaliera. Il trend resta robusto con il primo supporto di riferimento costituito dal livello dinamico giornaliero che passa da 12.177 $/ton. I livelli molto più importanti sono presenti più in basso a 11.667 $/ton (supporto statico) e 11.465 $/ton (dinamico weekly).

ORO (spot)

Daily



Weeklv



- L'**oro** prosegue la propria corsa favorito dagli **acquisti delle banche centrali e degli investitori retail/istituzionali** tramite ETF fisici, grazie al contesto macro e geopolitico ancora favorevole al suo inserimento nei portafoglio in ottica di bene rifugio. Per il momento le recenti correzioni hanno sempre avuto vita breve e sono state rapidamente acquistate. Il metallo ha così aggiornato il nuovo massimo storico a 4.600 $/oz spot, con alcuni analisti che si aspettano i 5.000 $/oz quest'anno.

- Dal punto di **vista tecnico**, è presente una condizione di ipercomprato su base settimanale con divergenza negativa. Come già scritto però in precedenza per il rame, l'ipercomprato nei trend strutturalmente forti può perdurare a lungo. In caso di correzione. il primo supporto si colloca intorno ai 4.400 $/oz (trendline rialzista giornaliera), anche se i **livelli chiave** di riferimento passano più in basso: supporto statico a 4.170 $/ton e supporto dinamico settimanale a 4.104 $/ton. Oscillazioni che si mantengono sopra questi ultimi due livelli sono da considerarsi fisiologiche all'interno di un robusto bull market.

Gas naturale TTF

Daily



Weeklv

- Le quotazioni del gas TTF sono scese lo scorso mese ai minimi da oltre un anno e mezzo. Nonostante il livello di scorte UE sia inferiore rispetto alla media storica quinquennale (55% vs media pari a 70%) le quotazioni restano su livelli bassi poiché le forniture (sia dalla Norvegia che tramite GNL) sono più che sufficienti a soddisfare la domanda da riscaldamento. Nelle ultime due sessioni si è assistito ad un recupero marcato grazie ad un'ondata di gelo che sta interessando il Vecchio Continente.

- Sul fronte tecnico, nel corso delle ultime settimane le quotazioni hanno consolidato poco sopra i 27€/Mwh creando un potenziale «higher-low» di breve termine con possibile target verso i 30-31€/MWh. Oggi le quotazioni hanno provato a superare la trendline ribassista partita lo scorso giugno. Tuttavia, occorre notare come poco sopra i livelli attuali sia presente l'importante resistenza dinamica settimanale che contiene il trend ribassista dallo scorso marzo: 29,89 €/Mwh. Tale livello rappresenta quindi la resistenza chiave di breve termine, il cui superamento potrebbe spingere le quotazioni verso la resistenza statica a 31,27 €/Mwh.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.